



# GIORNALINO COMUNITARIO 2018



Parrocchia di Santa Maria del Campo  
Parrocchia di San Martino di Noceto  
**CAMMINIAMO INSIEME**



# Saluto del parroco...

di Don Davide Sacco



*Cari parrocchiani, in un tempo dove la nostra Chiesa di Chiavari si sta interrogando su come riannunciare la Buona Notizia di Gesù alle nostre Comunità, quale metodo scegliere, che linguaggio usare, Papa Francesco da pochi mesi ha donato a tutta la Chiesa una nuova Esortazione Apostolica. “Gaudete et exsultate” e invita tutti i cristiani a riscoprire la propria vocazione alla Santità.*

*Nell’Esortazione, il Papa ci propone il modello dei santi “della porta accanto”, persone come noi che riescono a dare un senso alla propria vita e con coerenza danno testimonianza.*

*«Mi piace vedere la santità - scrive il Papa - nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa mi-*

*litante» (Ge7).*

*È questa la “santità della porta accanto”, una sfida e una chiamata per chiunque voglia vivere in pienezza la propria Fede.*

*La manifestazione della santità della vita quotidiana non va cercata in fenomeni straordinari ma nel vivere oggi le beatitudini. E così Papa Francesco le declina al presente nell’orizzonte della santità: essere poveri nel cuore ossia capaci di accogliere il fratello o la sorella che Gesù mi fa incontrare, questa è santità; reagire con umile mitezza nelle diverse provocazioni che la vita ci pone davanti, nei rapporti tra di noi, questa è santità; saper piangere con gli altri, questa è santità; guardare e agire con misericordia mettendo da parte atteggiamenti di rigidità, difesa, violenza che spesso sono presenti nelle nostre comunità, questa è santità; seminare pace intorno a noi abbandonando logiche di doppiezza, falsità, di interessi personali che creano solo divisione e incomprensioni, questa è santità; accettare ogni giorno la via del Vangelo nonostante ci procuri problemi, questa è santità.*

*L’esortazione apostolica vuole indicare a tutti la via per vivere la santità nel nostro mondo contemporaneo.*

*Il Papa però indica anche le criticità della cultura di oggi che possono allontanarci dai modelli di santità: «L’ansietà nervosa e violenta che ci disperde e debilita; la negatività e la tristezza; l’accidia comoda, consumista ed egoista; l’individualismo, e tante forme di falsa spiritualità senza incontro con Dio che dominano nel mercato religioso attuale» (Ge111).*

*Rischi reali ai quali dobbiamo resistere con sopportazione, pazienza e mitezza; con gioia e senso dell’umorismo «Il santo è capace di vivere con gioia e senso dell’umorismo.*

*Senza perdere il realismo, illumina gli altri con uno spirito positivo e ricco di speranza» (Ge122).*

*Chiediamo al Signore, la grazia di poter percorrere questa strada, per essere testimoni credibili della bellezza del Vangelo nelle nostre Comunità.*

## Momenti di Vita Comunitaria

- 28 dicembre 2017 – 1 gennaio 2018:** Gita a Napoli con i ragazzi delle superiori
- 3 gennaio:** Visita ai Presepi di Genova
- 4 gennaio:** Gita a Pisa con i ragazzi delle medie
- 12-13-14 gennaio:** Sacre Quarantore a cura dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio
- 20-21 gennaio 2018:** Giornate per la Parrocchia di Don Amir in Pakistan
- 21 gennaio:** Congresso Catechistico a Sestri Levante
- 10-11 febbraio:** Giornate Missionarie con i Sacerdoti di San Carlo e pranzo comunitario
- 8 marzo:** incontro con Gian Luca Trovato sul tema "Gesù ha dovuto soffrire?"
- 16 marzo:** Via Crucis a San Martino
- 30 marzo, Venerdì Santo:** Via Crucis a Santa Maria
- 1 aprile:** Santa Pasqua
- 14-15-16-17 aprile:** Pellegrinaggio interparrocchiale a Cracovia (Polonia)
- 1° maggio:** Escursione e Santa Messa al Santuario di N.S. di Caravaggio sul Monte Orsena
- 5 maggio:** Ritiro con i bambini della Prima Comunione
- 6 maggio:** 356° scioglimento del voto al Santuario di Montallegro
- 13 e 20 maggio:** Prima Comunione a Santa Maria
- 15 maggio:** Incontro col Padre Luca Bucci sul tema "Signore, che cos'è un uomo perché ti ricordi di lui? Un figlio d'uomo perché te ne dia pensiero?" all'Oratorio di N.S. del Suffragio
- 26 maggio:** Conclusione dell'Anno Catechistico
- 27 maggio:** Festa di N.S. di Caravaggio e degli sposi a Santa Maria
- 31 maggio:** Solennità del Corpus Domini con celebrazione comunitaria a Rapallo
- 3 giugno:** Solennità del Corpus Domini a San Martino con processione
- 3 giugno:** Cresime a Santa Maria
- 8 giugno:** Festa del Sacro Cuore di Gesù a San Martino
- 12 giugno:** Gita di conclusione Anno Catechistico al parco giochi "Cavallino Matto"
- 17 giugno:** Festa di N.S. di Caravaggio al Santuario sul Monte Orsena
- 18-19-20-21-22 giugno:** Campo estivo per i bambini delle elementari a Santo Stefano d'Aveto
- 23-24 giugno:** Festa di San Giovanni Battista a Santa Maria
- 25 giugno:** Festa di San Giovanni Battista nella cappella di Spotà
- 9-10-11-12-13 luglio:** Campo estivo dei ragazzi delle medie a Cervinia
- 15-16-17-18-19 luglio:** Campo estivo dei ragazzi delle superiori a La Thuile
- 29 luglio:** Festa di Santa Flora e unzione degli infermi a Santa Maria
- 31 luglio:** Gita al parco acquatico delle "Caravelle" a Ceriale (Sv)
- 1 agosto:** Santa Messa di preparazione alla Solennità di N. S. Assunta con Comitati, Associazioni e Volontari a Santa Maria
- 2-3-4 agosto:** Triduo di preparazione alla Festa di San Innocenzo Martire a San Martino
- 5 agosto:** Festa di San Innocenzo Martire a San Martino
- 6/14 agosto:** Novena di preparazione alla Solennità di Nostra Signora Assunta a Santa Maria
- 15 agosto:** Festa patronale di Nostra Signora Assunta a Santa Maria
- 16 agosto:** Messa in suffragio di tutti i defunti della Parrocchia di Santa Maria

**27-28-29 agosto:** Pellegrinaggio a Roma con i cresimati

**31 agosto 8 settembre:** Novena di preparazione alla Natività di Maria all'Oratorio di Santa Maria

**9 settembre:** Festa della Natività di Maria Oratorio di Santa Maria

**30 settembre:** Festa di San Michele al Santuario di Nostra Signora di Caravaggio sul Monte Orsena

**21 ottobre:** Festa d'autunno - Castagnata a Santa Maria

**6 ottobre:** Ritiro dei catechisti

**13 ottobre:** Inizio dell'Anno Catechistico

**11 novembre:** Festa di San Martino da Tour a San Martino di Noceto

**2 dicembre:** Inizio dell'Avvento

**24 dicembre:** Presepe Vivente a Santa Maria con Santa Messa all'aperto

**26 dicembre:** Santa Messa in suffragio dei defunti del 2018 a Santa Maria

**31 dicembre:** Canto del Te Deum

## Prima Comunione - 13 e 20 maggio 2018



Nella foto sopra: *Ardito Filippo, Canepa Giacomo, Corrias Lorena, Costa Sofia, Falanga Sebastiano, Guitoli Cassandra, Leone Mathias, Peragallo Marina.*



Nella foto sopra: *Bianco Sara, Castagnola Alice, Cendach Alessandro, Lanzoni Ginevra, Morelli Marco, Schiappacasse Anselmo, Torre Letizia.*

# Santa Cresima 2018



*Nella foto sopra: Lombardo Francesco, Firenze Lorenzo, Aceto Francesco, Tedesco Nicole, Angilletta Mattia, Castelli Denise, Maggiolo Fernanda, Perugin Marco, Errico Lorenzo.*



Festa della prima Confessione



Consegna del Padre Nostro

# Dall'Archivio parrocchiale 2017-2018

## Battesimi a Santa Maria del Campo:

29/07/2017 Roncone Leonardo	10/09/2017 Forno Amanda	24/09/2017 Falcomatà Lorenzo
05/11/2017 Tronchi Noemi	25/11/2017 Zamparuti Elena M.	04/02/2018 Lusardi Giorgia
08/04/2018 Mencacci Nicole	22/04/2018 Malmusi Lorenzo	26/05/2018 Longinotti Matteo
27/05/2018 Paletta Tommaso	03/06/2018 Ferraro Ginevra	10/06/2018 Penetta Ginevra
10/06/2018 Penetta Ambra Gina	24/06/2018 Gaviraghi Federico	15/07/2018 Corpa Fabrizio

## Matrimoni a Santa Maria del Campo:

18/08/2017	Repetto Alberto e Zara Alice	10/06/2018	Dellacasagrande Mattia e Monferini Ilaria
------------	------------------------------	------------	---

## A Santa Maria del Campo, sono tornati alla casa del Padre:

20/07/2017	Sgarito Giovanni	21/07/2017	Pischedda Giovanni	03/08/2017	Canessa Andreina
06/08/2017	Ambrosino Federico	25/09/2017	Canessa Michele	01/10/2017	Fanfoni Franca
08/10/2017	Costa Luisa	02/11/2017	Denaro Giuseppina	10/11/2017	Simonetti Rita Ester
19/11/2017	Marenco Brunella	24/12/2017	Roncagliolo Maria A.	29/12/2017	Zappaterra Alberto
31/12/2017	Bavestrello Flora	04/01/2018	Simonetti Giovanni	11/01/2018	Haab Charlot
31/01/2018	Perazzo Giovanna	04/02/2018	Sistelli Patrizia	21/02/2018	Fenelli Renato
01/03/2018	Cervini Caterina	10/3/2018	Gelosini Dina	25/03/2018	Roncagliolo Antonio
27/05/2018	Lattuca Bonamico G.	11/06/2018	Picasso Concezione	29/06/2018	Piaggio Mario
02/07/2018	Costa Lorenza				

## A San Martino di Noceto, sono tornati alla casa del Padre:

02/02/2018	Ricciardi Maria A.	10/05/2018	Copello Massimo	11/05/2018	Marocci Isolina
------------	--------------------	------------	-----------------	------------	-----------------

## Festa degli Sposi 2018



69°: Primo e Maria **Gentoso**  
Amedeo e Angela **Macchiavello**  
55°: Delio e Enrica **Gardella**  
Umberto e Anna **Lusardi**  
50°: Gianni e Mariella **Pazzini**  
Luigi e Anna **Travaini**  
45°: Giorgio e Marisa **Celsi**  
Luigi e Maria Carla **Raggio**  
40°: Sergio ed Ivana **Costa**  
35°: Giorgio e Lea **Briata**  
Francesco e Luigina **Scuotto**



30°: Massimo e Maria Rosa **Cipro**  
Fabio ed Antonella **Paini**  
Paolo e Francesca **Torazza**  
25°: Mentore e Gabriela **Campodonico**  
Giuseppe e Gabriella **Canessa**  
Giuseppe e Paola **Garbarino**  
10°: Fabio e Valentina **Garibaldi**  
Frank e Rosanna **Leonardi**  
5°: Davide e Nicoletta **Notari**

## Pellegrinaggio a Cracovia

Anche quest'anno ho il piacere di scrivere la cronaca di un bellissimo pellegrinaggio, organizzato dal nostro don Davide e da Gianni Macchiavello... una garanzia come al solito.

E allora si può partire!

Meta principale del nostro viaggio la città di Cracovia, che visitiamo il giorno del nostro arrivo, accompagnati dalla simpatica e preparata Carolina, che ci guiderà in modo eccellente per tutto il nostro tour.

Cracovia è una bellissima città, con il centro storico più conservato d'Europa. Un vero gioiello è la maestosa piazza del mercato, dove si affacciano i principali monumenti: la basilica di Santa Maria con l'importante facciata fiancheggiata da due torri di differenti altezze, il palazzo del mercato dei tessuti, la duecentesca torre del vecchio municipio. Caratteristiche le eleganti carrozze trainate da splendidi cavalli bianchi che sostano sulla piazza e che accompagnano i turisti in giro per la città.

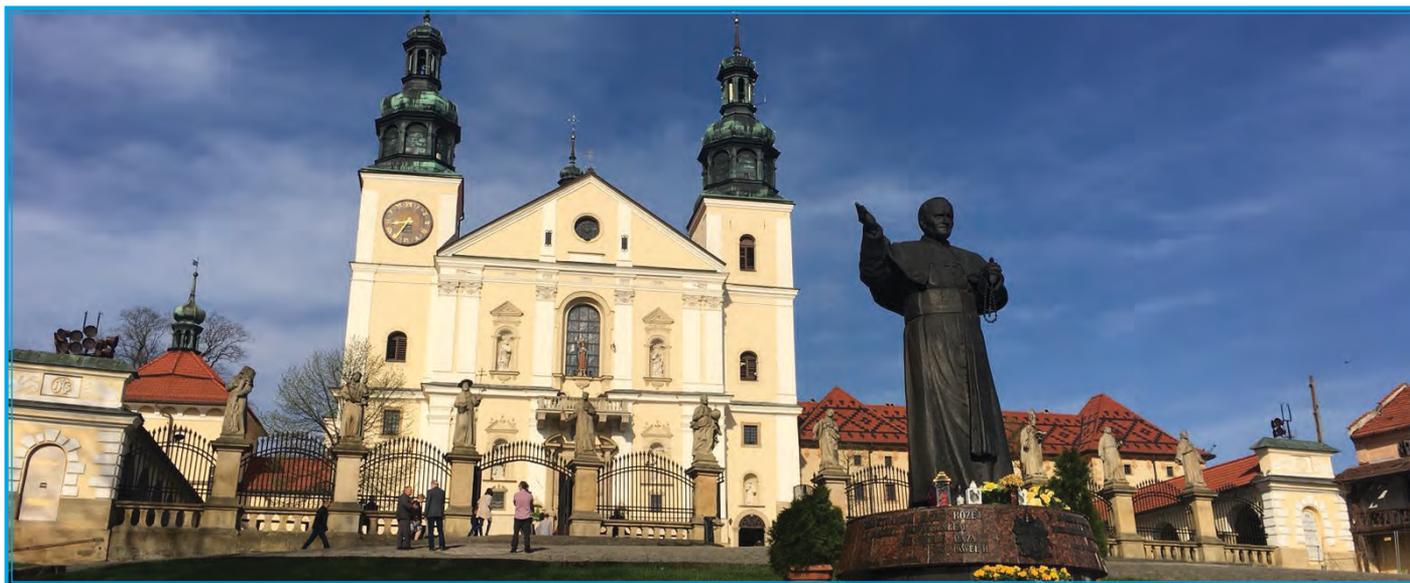
Un po' più in alto, sulla collina di Wawel, ammiriamo la sontuosa cattedrale, al cui interno è racchiusa la storia della Polonia.

Sempre in collina, sulla riva sinistra del fiume Vistola, che attraversa la città, sorge il castello, dimora della dinastia reale polacca, maestoso e affascinante.

Il popolo polacco è molto devoto, come dimostra la grande quantità di chiese presenti sul territorio, infatti il giorno dopo proseguiamo il nostro viaggio con la visita dell'incantevole santuario di Calvaria, una delle mete di pellegrinaggio più frequentate della Polonia.

Qui, in una delle suggestive cappelle laterali, don Davide celebra la Santa Messa, raccolta e partecipata, allietata dai nostri canti.

Non molto distante la cittadina di Wadowice, luogo di nascita di Papa Wojtyła e per questo motivo



diventata famosa, dove visitiamo la casa e il museo dedicato appunto a Papa Giovanni Paolo II: un simpatico signore ci ha guidati illustrandoci la vita del Santo Pontefice, l'abitazione in cui è cresciuto, parlandoci della perdita della madre e del fratello, dell'università, del lavoro in miniera durante la guerra fino ad arrivare alla vocazione e alla guida della chiesa cattolica.

Nel pomeriggio la visita che mi porterò nel cuore per sempre: quella al memoriale e museo di Auschwitz e a Birkenau, i luoghi più tragici della storia del recente passato dell'uomo.

Attraverso il cancello con la famosa scritta "Arbeit macht frei" ("Il lavoro rende liberi") si entra nel primo campo di concentramento, diventato oggi un museo.

Non riesco a descrivere le sensazioni provate di fronte alle testimonianze di quegli orrori...

Entrando in questo luogo per la prima volta si è realmente consapevoli che quello studiato sui libri di storia, visto in TV o nei film o sentito raccontare è realmente tristemente accaduto.

La visita è un'esperienza forte, toccante, commovente fino alle lacrime: vedere con i propri occhi le atrocità che sono state perpetrate in quei luoghi ha la forza di azzerare ogni pensiero, lasciando dentro una devastazione assoluta, con un unico interrogativo... come può l'essere umano, se così si può definire, essere capace di compiere simili atrocità?

Tutto parla, camminando all'interno del campo: un muro, una recinzione, una strada, un cartello, un'insegna... e dentro ai blocchi si assiste a prove, documentazioni, foto, si possono vedere i più disparati oggetti, che testimoniano le atrocità inenarrabili compiute in quei luoghi. Non ci sono parole per descrivere le montagne di scarpe, anche piccolissime da bambini, le montagne di capelli, protesi, vestiti, occhiali, i tristemente famosi pigiami a righe... nessuno di noi riusciva a parlare e a fare commenti, eravamo tutti muti di fronte alla presa di coscienza di quel massacro inspiegabile e inaudito.

E così anche a Birkenau...

I due campi distano l'uno dall'altro circa 3 km e anche la visita di quest'ultimo è altrettanto sconvolgente: il campo è immenso, non se ne vede la fine, davanti a noi una distesa di baracche di legno tutte uguali, dove vivevano i deportati in condizioni disumane, fino alla fine della loro vita. Nel mezzo del campo si possono ancora vedere i famosi binari dove arrivavano i treni della morte: è impressionante la vicinanza che c'era tra la parte finale, dove veniva fatta la "selezione" e i forni crematori, poi distrutti dai tedeschi. Con la visita di questi due campi di concentramento abbiamo scelto di essere, nostro malgrado, testimoni e di continuare a fare memoria di ciò che purtroppo è avvenuto in questi luoghi: una delle pagine più buie e tristi della nostra storia.

Tornati a Cracovia, il giorno successivo, dedichiamo il nostro tempo al caratteristico quartiere ebraico di Kazimierz, con le sue sinagoghe, i vecchi negozi e il cimitero. Emozionante anche la visita al grande santuario della Divina Misericordia, legato al culto di Santa Faustina (al secolo Elena Kowalska), una suora che proprio nel convento adiacente visse i cinque anni più importanti per quanto riguarda la sua vita spirituale e le sue rivelazioni mistiche e dove riposano le sue spoglie mortali. Bellissimo il famoso quadro che rappresenta Gesù Misericordioso, opera di Suor Faustina, conservato in questo santuario. E per finire il nostro tour, affrontiamo la discesa di quasi quattrocento scalini per raggiungere le miniere di sale di Wieliczka, un posto incredibile! Un dedalo di gallerie, cunicoli e grotte, una vera e propria città sotterranea scolpita nel sale, dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e la cui attrazione principale è la cattedrale di sale, un'immensa chiesa sotterranea dedicata alla beata Kinga, patrona dei minatori polacchi.

E così il nostro pellegrinaggio volge al termine... Viaggiare è anche capire e soprattutto ricordare, e penso che queste mete più di altre resteranno impresse nella mia mente e nel mio cuore.



## “Cantieri” in Parrocchia - lavori eseguiti nel 2017-18



Gli edifici, le strutture facenti parte della Parrocchia richiedono una costante cura e attenzione per la loro corretta manutenzione. Il compito della Fabbriceria consiste, fra l'altro, nell'effettuare un continuo controllo accurato per inserire le attività necessarie in un programma che consenta di affrontare gli impegni che tengano conto delle urgenze e della capacità di spesa della Parrocchia. Inoltre non si possono escludere interventi urgenti non prevedibili e non prorogabili.

La seconda parte dell'anno (2017) appena trascorso infatti ci ha visti coinvolti in diverse attività lavorative. Sono state eseguite diverse opere nell'ex asilo parrocchiale e, all'inizio dell'anno in corso (2018) è stato completato il collegamento alla rete gas metano cittadina sia la centrale termica della Chiesa Parrocchiale, che la caldaia e la cucina della canonica.

### ***Primo intervento.***

Il primo intervento relativo alla copertura dell'ex asilo non rientrava nei lavori programmati. Ma le infiltrazioni d'acqua, in particolare nelle alette adibite all'insegnamento del catechismo poste al piano superiore, hanno richiesto l'intervento urgente di una ditta specializzata.

Il lavoro è stato egregiamente svolto dalla ditta “Edilbitumi” dell'Ing. Gatto di Chiavari. Si è sviluppato con l'esecuzione della impermeabilizzazione dei cornicioni perimetrali della copertura: canale di gronda e cordolo, stesura primer, revisione e sostituzione di n. 2 bocchettoni con loro relativo ricollegamento alle tubazioni di scarico.

Importo definitivo €. 3.300,00

### ***Secondo intervento.***

Il secondo intervento invece era programmato. Da tempo si era rilevata la necessità di sostituire i serramenti della sala (palestra) adibita per le attività scolastiche, attività culturali, e conviviali. Erano ancora quelli originali in legno che presentavano diverse criticità di usura e di sicurezza.

Un parrocchiano (Sig. Corrado Tassara) molto bravo generoso e capace, si è prestato ad intervenire per la rimozione dei vecchi serramenti, a inserire i nuovi controtelai completando le rifiniture in arenino. Il tutto gratuitamente.

A seguire la ditta “Nuova Erre Effe” di Recco ha installato i nuovi serramenti in PVC e corredato le porte di alluminio esistenti di maniglione antipanico. La messa in sicurezza del locale consente in caso di emergenza una corretta e controllata uscita delle persone dal locale verso le due aree a cielo aperto poste ai lati della (palestra).

Importo definitivo €. 6.000,00

### ***Terzo intervento.***

A questo punto si rendeva necessario il rifacimento della tinteggiatura, ma non si poteva escludere di insonorizzare il locale. L'effetto acustico, di rimbombo, infatti non ha mai consentito un buon ascolto sia nelle occasioni conviviali ma, soprattutto, nelle presentazioni al pubblico fatte dal palco. Bisognava intervenire. I lavori sono stati affidati alla ditta “Isotermica di Mario Cristofani” di Genova che ha

provveduto ad installare i pannelli fonoassorbenti sostenuti da apposita struttura a soffitto. Di seguito ha provveduto alla tinteggiatura della sala (palestra), dell'area palco, dei servizi igienici seguendo le istruzioni dell'architetto Stefano Tassara. Sono state infine applicate le protezioni in plexiglass alle pareti.

*Importo definitivo €. 11.000,00*

#### **Quarto intervento.**

Da tempo la recinzione che intercorre tra l'area adibita a giardino dell'ex asilo e l'area del vicino Tennis-Club presentava diverse criticità.

Le attività di rimozione e preparazione sono iniziate con l'intervento diretto della Fabbriceria. Mentre i lavori di completamento, la posa dei pali, della rete e il ripristino del muretto in cemento sono stati eseguiti in economia con l'intervento di Franco Arata.

*Importo definitivo €. 1.700,00*

#### **Quinto intervento.**

Dagli anni 90 il riscaldamento della Chiesa e della Canonica era effettuato utilizzando gas liquido posto in un serbatoio nell'area adiacente la Chiesa (zona festeggiamenti).

Si dovevano affrontare nuove spese, non più prorogabili, per mettere in sicurezza l'impianto secondo gli standard di legge. Fatta l'analisi dei costi si è presa in considerazione l'alternativa di realizzare un impianto nuovo collegandosi alla rete di distribuzione cittadina del metano.

Le riflessioni a questo punto non potevano non considerare gli interventi, in allora da definire, che avrebbero interessato tutta l'area a fianco della Chiesa (zona festeggiamenti).

Bisognava evitare che l'inserimento di un campetto da calcio e una zona ludica ad uso pubblico, previsti nel progetto poi approvato, non interferissero nei lavori di scavo.

Si è pertanto scelto un tracciato a confine lontano dall'area dei futuri interventi. Nello scavo, oltre alla tubazione del gas, sono state posate le tubazioni della rete nera, delle acque meteoriche e le nuove tubazioni dell'acqua potabile. Attualmente la cucina, la caldaia della canonica e la caldaia della Chiesa sono già alimentate con il gas proveniente dalla rete metano cittadina.

Per quanto riguarda le predisposizioni relative agli altri servizi rete nera, raccolta acque meteoriche e linee di alimento dell'acqua di acquedotto già inserite nello scavo, verranno utilizzati e collegati in occasione dei lavori di sistemazione che si svolgeranno nell'area circostante (zona festeggiamenti).

Gli interventi sopra descritti sono stati eseguiti dall'impresa edile "Bianchi Daniel" di Lavagna, mentre la parte idraulica è stata svolta da Matera Mauro.

*Importo preventivato ancora da definire €. 13.850,00*



## Nuovo campetto parrocchiale



*Nelle immagini, alcuni rendering del progetto ed un'istantanea della presentazione del medesimo, avvenuta durante un pranzo comunitario nell'ex asilo parrocchiale. Nell'occasione sono intervenuti il Sindaco di Rapallo Carlo Bagnasco, il Vicesindaco Giorgio Brigati, il Presidente del Consiglio Comunale Mentore Campodonico ed il Geometra rappresentante per la Curia Stefano Gandolfo. Per la Parrocchia il progetto è stato gratuitamente ideato e curato dall'Architetto Stefano Tassara.*



In data 22 aprile 2018, a seguito dell'approvazione da parte degli enti competenti, è stato presentato alla comunità di Santa Maria del Campo il progetto della nuova area ludico sportiva parrocchiale.

Questo progetto cerca di venire incontro alle esigenze di giovani e delle famiglie della nostra parrocchia e di quelle limitrofe di avere uno spazio a disposizione dove i bambini possano giocare in sicurezza e svolgere attività sportive ma anche un luogo di incontro che possa ospitare manifestazioni e favorire la socializzazione.

L'area identificata per ospitare tale complesso si trova alle spalle della chiesa lungo la strada che conduce a San Martino di Noceto ed ha un'estensione di 1250 mq; questo spazio risulta attualmente inutilizzato ed in parziale degrado ma la sua posizione garantisce una facile accessibilità sia dalla Via Santa Maria sia dal Piazzale Canepa.

Il progetto identifica due aree ben distinte, nella parte alta troviamo il campo sportivo polivalente e nella parte bassa l'area ludica. Il campo, rivestito in erba sintetica, avrà dimensioni 17x27m, regolamentari per il calcio a cinque, alle sue spalle verrà ricavata un'area per assistere alle partite e al di sotto troverà posto lo spogliatoio; sarà possibile accedere al campo sia dall'interno della proprietà parrocchiale, sia dalla Via Santa Maria.

L'area ludica si svilupperà invece su tre livelli che ospiteranno altrettante zone tematiche: una zona per i bambini più piccoli, una per quelli più grandi e una dedicata alle altalene.

Il parco verrà pavimentato in parte in pietra e in parte mantenuto a prato, intorno ai giochi verrà posata una pavimentazione antitrauma.

Verranno posizionate panchine e realizzate aiuole che conferiranno all'area un aspetto naturale, inoltre una rampa collegherà i tre livelli per garantire la totale accessibilità anche ai portatori di handicap.

Questa ambiziosa opera costituirà certamente un impegno oneroso per la parrocchia ed avrà bisogno, per essere portata a compimento, dell'aiuto di tutti.

## Novità a San Martino di Noceto



I visitatori saliti a San Martino di Noceto durante le festività di Sant'Innocenzo Martire nel primo fine settimana di agosto 2017, hanno trovato molte novità nell'ubicazione e nell'organizzazione dell'area dedicata alla ristorazione.

È stata infatti abbandonata la caratteristica disposizione all'ombra degli ulivi nelle "fasce" antistanti la Chiesa Parrocchiale che, pur rendendo l'atmosfera molto suggestiva, richiedeva una laboriosa e lunga preparazione dei tavoli e delle panche, per poterli adattare alle diverse pendenze del terreno, mentre per la cucina veniva addirittura eretta una struttura su ponteggi. Era inoltre poco agevole, specie per le persone più anziane, la discesa attraverso le scalette di pietra che collegano le diverse "fasce".

Così, grazie alla disponibilità di alcuni volontari, è stata recuperata la superficie antistante i fondi della canonica, parzialmente ingombra di detriti accumulatisi nel corso di

precedenti lavori di manutenzione della struttura parrocchiale, per poterla dedicare a questi eventi.

Dopo la rimozione e smaltimento di tali detriti, la superficie è stata livellata e ricoperta di ghiaia, fornita di una completa ed efficace illuminazione e di accessi comodi e sicuri. Questa sistemazione ha consentito la collocazione di tavoli e panche per circa 120 coperti, disposti con ordine e razionalità.

Un discorso a parte merita la cucina, ricavata in uno dei locali dei fondi, dotata di tutto quanto necessario per la preparazione delle specialità culinarie e paragonabile come dimensioni e funzionalità a quella di un importante ristorante.

Al piano superiore è stata recuperata un'ulteriore piccola cucina dedicata esclusivamente alla preparazione delle famose focaccine.

Questi lavori hanno consentito di avere a disposizione una struttura permanente, utilizzabile, con una minima preparazione, anche in occasione di altri eventi e la cui validità è stata sperimentata con successo in occasione delle festività di Sant'Innocenzo Martire.

Sono attualmente in corso ulteriori lavori per ricavare nella fascia sottostante una nuova superficie che amplierà gli spazi a disposizione della ristorazione o di altre attività.



## Un primo maggio “particolare” a Caravaggio



Nella foto: Susana Macchiavello, Gabriela Macchiavello, Aldo Bonomelli, Luis Macchiavello e Bernardita Noguera insieme a Don Davide Sacco e Vittorio Gentoso

Gli abitanti di Santa Maria del Campo sono sempre stati devoti alla Madonna di Caravaggio e nei momenti difficili si sono sempre rivolti a Lei per avere aiuto e conforto. La storia lunga secoli ricorda come i Sammariesi abbiano costruito e ricostruito la Cappella, fino ad arrivare al 1920 quando un migrante in Cile, Giovanni Macchiavello, detto Baciara, lasciò in eredità un patrimonio per l'abbellimento della chiesetta di Caravaggio, ben 80.000 pesos, l'equivalente di 250.000 lire di allora! In una lettera al parroco così si esprimeva: “Ho sempre creduto che quelli che sono aiutati dalla fortuna hanno il dovere di fare del bene”.

Quest'anno abbiamo avuto la gioia di accogliere sul monte i pronipoti di Baciara, giunti in Italia per ammirare, commossi, i lavori sovvenzionati dal loro avo e le altre opere che in seguito sono state realizzate.

Alcune note biografiche su Giovanni Macchiavello sono pubblicate sul sito [www.santamariadelcampo.it](http://www.santamariadelcampo.it) nella sezione “Personaggi”.

Dopo la messa, hanno pranzato con noi e, nel pomeriggio, apprezzato il concerto dell'organista Guido Ferrari e del tenore Marcello Cassinelli. Ci siamo lasciati con una promessa da parte loro: -Ritornaremo!

Non solo i Sammariesi amano N.S. di Caravaggio, ma anche gli abitanti delle colline circostanti; quest'anno una signora di Cotulo, Rosa Aste, ha lasciato tutti i suoi ori al Santuario in segno della sua devozione.



In foto da sx: i concertisti Marcello Cassinelli e Guido Ferrari. Nonostante la pioggia abbia influito negativamente, il concerto è stato apprezzato da un buon numero di spettatori.

## Pellegrinaggio a Montallegro



*“Venite su questo monte e capirete quanto Vi Amo”...* Queste le parole della Madonna a Giovanni Chichizola.

Domenica 6 maggio, come da tradizione, le parrocchie di Santa Maria del Campo, di San Martino di Noceto e di San Martino di Zoagli, sono salite in pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora di Montallegro.

Questo ha dato ai parrocchiani la possibilità di condividere momenti di Fede e Comunione.

Osserviamo con gioia gli incontri e lo sguardo degli altri... Saluti, sorrisi e abbracci, proviamo pace e serenità... e pensiamo: Questo luogo è proprio come viene chiamato, un Monte Allegro!!!

Sentiamo la vicinanza e la partecipazione corale dei compaesani, il caldo saluto del nuovo Rettore Don Gianluca Trovato ci avvolge tutti nel bellissimo sagrato.

La Santa Messa è stata concelebrata dai tre sacerdoti che hanno reso la funzione commovente come i canti eseguiti dalle cantorie parrocchiali, che sono stati accompagnati da organo e chitarra in un clima di collaborazione e armonia.

La giornata è proseguita con un pranzo conviviale a scelta... chi sui prati e chi al ristorante.

Tutti abbiamo potuto apprezzare il bellissimo clima di amicizia ammirando la ricchezza del luogo e la veduta panoramica del golfo.



## Un viaggio, un percorso

Ho conosciuto Buchi al suo arrivo a Rapallo, parte del gruppo di sette richiedenti asilo ospitati dal 6 Dicembre 2016 presso la Casa Accoglienza Suore Orsoline di Rapallo.

### **IL VIAGGIO**

Buchi proviene da un villaggio dello stato interno di Aba, nel Sud della Nigeria. Buchi era rimasto senza famiglia. Quando c'era ancora la madre, lui la aiutava nella coltivazione del campo. Fece tre anni di scuola elementare e, al suo arrivo in Italia, mostrava una discreta conoscenza dell'inglese. Al villaggio frequentava una "chiesa" cristiana locale, di lingua inglese. Così al suo arrivo non era battezzato ma conosceva il Padre Nostro e alcuni aspetti e fatti della Bibbia. Da Don Michael Chukwu, sacerdote nigeriano di cui parleremo nel seguito, apprendemmo il contesto da cui Buchi è giunto. In generale, in Nigeria la situazione è molto grave per i cristiani. Le espressioni più gravi sono gli attacchi terroristici dei Boko Haram, ben noti anche ai nostri media, e il dilagare di pastori nomadi Hausa-Fulani che conquistano i villaggi, facendo strage dei cristiani. Il Sud della Nigeria è prevalentemente cristiano: cattolici, protestanti, "chiese" locali. La regione, una volta molto ricca per il petrolio, negli ultimi anni si è notevolmente impoverita a causa delle politiche del governo centrale che ha sede ad Abuja nel centro della nazione. Il governo è controllato dalle popolose etnie del Centro e Nord del paese, che mirano a prevalere sul Sud. I proventi del petrolio sono stati indirizzati al governo centrale; è difficile aprire attività; non ci sono programmi di formazione professionale, un tempo esistenti; la scolarità è sempre più bassa, ecc. I giovani sono i più colpiti: non hanno istruzione, non trovano lavoro, non hanno prospettive. Una frase di Don Michael mi colpì: "Nel vostro paese (Italia) c'è individualismo, da noi ce n'è molto di più! Ci si aiuta solo all'interno della famiglia, chi è fuori è abbandonato". Questo il caso di Buchi, rimasto senza una famiglia. Attraversando tutta la Nigeria, il Niger, la Libia, raggiunse il Mediterraneo. Poi la Sicilia, Genova, infine Rapallo.



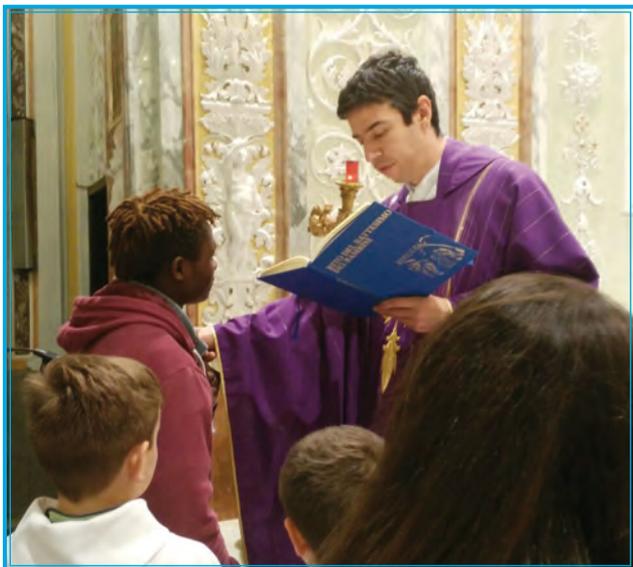
### **IL PERCORSO**

Arrivando in Accoglienza è venuto a contatto con la Chiesa Cattolica, con i sacerdoti delle nostre Parrocchie, in particolare con Don Stefano Curotto, Arciprete di Rapallo, e ha iniziato a frequentare le nostre Chiese, accompagnando Kelvin, anche lui nigeriano, ospite di Accoglienza e di religione Cattolica. Due sono i fattori fondamentali che hanno portato Buchi al Battesimo: l'incontro, il 29 gennaio 2017, con Don Michael Chukwu e quello con la comunità di Santa Maria del Campo. Don Michael è un sacerdote nigeriano, aggregato pro tempore alla Parrocchia di Moneglia. Conducemmo da lui Buchi e Kelvin con l'intento di dare loro l'occasione di dialogare con persona in grado di meglio comprendere i loro sentimenti, pensieri, situazione e di consigliarli per il futuro. L'incontro iniziò con un abbraccio affettuoso con Don Michael e proseguì con un lungo colloquio privato fra loro tre. Altri incontri seguirono. Buchi iniziò ad assistere con regolarità alle funzioni religiose e, dopo un certo tempo, espresse il desiderio di ricevere il Battesimo.



Don Stefano lo indirizzò a seguire un percorso di preparazione affidato a Suor Edith, Suora Orsolina di lingua inglese. L'istruzione avvenne in inglese per assicurare la comprensione di concetti per Buchi ancora difficilmente comprensibili in italiano. L'istruzione fu impegnativa, con consistenti compiti scritti, in inglese, da svolgere "a casa". Buchi dimostrò volontà; frequentò con regolarità; svolse i compiti con attenzione, sia con l'aiuto di un volontario, sia, via via sempre più spesso, svolgendoli da solo. Così facendo, dimostrò di essere capace di lavorare su un testo non facile, in un inglese dotto, che tratta concetti astratti e si riferisce anche a eventi e situazioni ben lontane dalla realtà che conosceva.

### **INCONTRO CON LA COMUNITÀ DI SANTA MARIA DEL CAMPO**



Nel frattempo, grazie all'attenzione di Don Davide e di alcuni volontari dell'Accoglienza, iniziò a frequentare la comunità di Santa Maria del Campo. Alla presenza alle funzioni religiose si aggiunse la partecipazione ad attività della Parrocchia e della Comunità. Così, ad esempio, in occasione delle feste patronali collaborò con gli organizzatori nella preparazione dei luoghi, distribuzione delle portate, riordino ecc. Queste esperienze furono fondamentali per aiutarlo a iniziare a liberarsi dalla sua grande timidezza e dal timore nel trovarsi, da solo, in mezzo a noi. Fu stimolato a parlare italiano e, parallelamente, aumentò il suo impegno nello studio del Catechismo. In questo contesto, alla partenza di Suor Edith, settembre 2017, fu naturale per Don Ste-

fano affidare Buchi a Don Davide per portare a termine il percorso verso il Battesimo. Allo studio del Catechismo venne aggiunta la preparazione all'ascolto della Messa domenicale, durante la quale leggeva l'Antifona alla Comunione. Coll'avvicinarsi del Natale, Buchi venne inserito nel gruppo che preparava il Presepe. Fu un periodo, credo, per lui indimenticabile. Le lunghe ore notturne, assieme ai ragazzi e adulti del gruppo, in Canonica e nella Chiesa silenziosa a preparare gli elementi del Presepe e poi comporre la "scenografia". L'ultima notte, il 23, quando tutto era finalmente pronto, fu un momento davvero emozionante e commovente, per lui come per tutti. Il lavoro svolto assieme fece approfondire la conoscenza e stringere amicizie. Buchi iniziava ad essere noto a tutti, a scambiare il saluto per strada, a vivere altri momenti insieme a molti della comunità.

### **IL BATTESIMO**

Così si giunse alla Quaresima di quest'anno, con riti solenni, a Santa Maria ed in Cattedrale a Chiavari, che scandirono gli ultimi passi del percorso. Il mercoledì delle Ceneri, assieme agli altri Candidati della Diocesi, venne presentato al Vescovo. Le domeniche di Quaresima nella Chiesa di Santa Maria, superò i vari Scrutini con la consegna del Padre Nostro, del Credo, l'Unzione. Infine, durante la Veglia della notte di Pasqua in Cattedrale, entrò pienamente nella nostra Chiesa ricevendo il Battesimo, la Cresima e l'Eucarestia, avendo come Padrino un giovane di Santa Maria, Nicola Piras.

Comprendere cosa c'è nel cuore di Buchi non è facile. Dalla vita nel suo villaggio a quella nella nostra società la distanza è enorme. Distanza psicologica, di relazioni e legami, di prospettiva e immaginazione di un futuro. Distanza aumentata dalle esperienze e paure di un viaggio terribile. Pur avendo passato molte ore assieme studiando catechismo, prima in inglese e poi in italiano (per fargli fare anche così un salto dal suo al nostro mondo), in molte occasioni non so che cosa provi dentro di sé. Sicuramente la vicinanza della comunità di Santa Maria lo ha rincuorato e fatto crescere. Credo che la religione, forse non sempre intesa esattamente come la intendiamo noi, abbia un posto nel suo cuore. Il lavoro che sta svolgendo, grazie alla disponibilità di persone della comunità, lo sta modificando positivamente e potrà, forse, dargli una sicurezza interiore che certamente non prova da molti anni. La strada è ancora lunga.

## Testimonianza di un prete “in prima linea”



Alla fine di gennaio è venuto nella nostra parrocchia per alcuni giorni a trovarci Don Aamir Bhatti, un giovane sacerdote del Pakistan.

Con i bambini della quinta elementare ed i ragazzi delle medie abbiamo avuto un incontro molto bello con lui che ci ha raccontato della sua Terra e delle difficoltà di dire SI a Gesù in un paese in cui i cristiani sono perseguitati.

Don Aamir è un giovane uomo con fare pacato ed elegante, il suo racconto ci ha interessati al punto che nella grande palestra dell’oratorio non si sentiva volare una mosca.

Anche i ragazzi più vivaci hanno seguito con interesse la storia di Aamir bambino cristiano cresciuto in un mondo prevalentemente musulmano.

In Pakistan i cattolici sono perseguitati ed ingiustamente emarginati dalla vita pubblica, si rischia addirittura la vita a professare la propria fede cattolica, ma nonostante questo, Don Aamir, concluso un periodo di studi in Italia, ha deciso di prendere i voti nel suo Paese e lì servire Gesù che lo ama e lo protegge.

Anzi, Aamir ci ha insegnato che è possibile dialogare con tutti, anche con chi ci perseguita, è possibile amare chi potrebbe farci del male, è possibile vincere la paura grazie all’aiuto di Gesù ed al nostro massimo impegno che non è altro che un SI quotidiano e costante a Lui.

In particolare il racconto della sua infanzia, delle sue scelte adulte e dell’inizio del suo cammino sacerdotale, ha evidenziato una fortissima familiarità con Gesù nei semplici gesti delle mani giunte insegnatogli da piccolino, alla grande paura della Messa di Natale scorso, quando è uscito per primo dalla chiesa della sua parrocchia in Pakistan sotto la minaccia di un possibile attentato.

E’ proprio la familiarità con Gesù ciò che forse ci manca di più nella nostra vita di europei, una vita piena di prestazioni, attività ed agende stracolme di impegni per cui a volte rischiamo di perdere la fedeltà e l’origine delle nostre scelte, del nostro SI a Gesù. “Se strada facendo Cristo non diventa più familiare, ci sarà sempre meno interesse per Lui e tutto quello che faremo sarà allora una conseguenza sempre più staccata dalla sua origine, come un ramo secco, che ci lascerà ogni giorno più delusi, con l’amaro in bocca”(J.C.). Dopo un grande applauso di ringraziamento, abbiamo invitato Don Aamir a ritornare, ed abbiamo pregato insieme a lui per la sua terra e la sua vocazione.



## Comitati: tutti insieme per le campane

L'anno 2017 ha visto il restauro dei due concerti di campane della chiesa di Santa Maria del Campo. Si tratta di un intervento estremamente importante giacché le campane sono sempre state un punto di riferimento per l'intera comunità sammariese e per i singoli, accompagnati dalla loro melodia cristallina durante tutti i principali momenti della loro vita.

Le campane simboleggiano e sintetizzano anche i principi e i valori trasmessici dai nostri avi, che ai tempi profusero notevoli sforzi e sacrifici per la loro fusione e installazione, costituendo addirittura un apposito comitato.

Il restauro dei due concerti è per questo motivo un'opera di fondamentale importanza, anche simbolica, poiché ad essa hanno contribuito tutti i comitati e le realtà associative presenti sul territorio frazionario, sempre attente alle esigenze ed alla valorizzazione della Parrocchia.

I 5.500 euro necessari per i lavori sono stati raccolti fra le associazioni ed i comitati campesi: Associazione Santa Maria del Campo, Arciconfraternita N.S. del Suffragio, Comitato Festeggiamenti, Comitato Fuochi Santa Maria e Associazione Pro Restauri Santuario di Caravaggio, i quali hanno versato ciascuno 1.100 euro. Queste offerte hanno sgravato il bilancio Parrocchiale dell'intero importo dei lavori.

Un ringraziamento va come sempre al nostro Parroco Don Davide Sacco per la guida ed il punto di riferimento che costituisce per tutti noi.



## Lavoro: Un momento di ringraziamento e condivisione

In diversi momenti dell'anno e in particolare in occasione della Pasqua, l'Ufficio Pastorale Sociale del Lavoro organizza alcuni incontri con i lavoratori delle diverse realtà diocesane, per promuovere momenti di riflessione sulle tematiche relative al mondo del lavoro e alla dignità della persona. Tra le molteplici attività uno dei momenti salienti è la celebrazione della S. Messa in alcuni luoghi di lavoro – fabbriche, uffici, ...- per lo più officiata dal nostro Vescovo Mons. Alberto Tanasini che ha particolarmente a cuore il mondo dell'impiego nelle sue molteplici sfaccettature.

La nostra attività è stata coinvolta quattro anni fa quando Don Paolo Zanandrei e Don Davide Sacco, ci hanno illustrato questa realtà, a noi sconosciuta, chiedendoci se avessimo piacere che fosse celebrata una Messa all'interno della nostra azienda insieme a tutte le persone che vi lavorano e alle loro famiglie, affinché, riflettendo sulla difficile situazione in cui versa oggi il mondo del lavoro, potessimo vivere comunitariamente un momento di preghiera e ringraziamento. Ovviamente ne fummo subito entusiasti. Quando iniziammo era ancora tra noi il caro "nonno Pino" che da sempre ci ha insegnato il profondo valore della fatica, della dedizione e del rispetto per il lavoro che come soleva dire "nobilita", proprio perché senza un impiego l'uomo perde la sua dignità: starà a noi tramandare ai nostri figli, in un'epoca tanto effimera, che il lavoro è un tassello indispensabile per la realizzazione della propria esistenza. Da allora, ogni anno, attendiamo con gioia questo momento che di volta in volta si arricchisce di istanti sempre più intensi e pregni di significato. Tutti si preoccupano di rendere questa celebrazione preziosa accogliendo come un dono la visita del nostro Vescovo che porta Gesù nel posto in cui

ognuno di noi trascorre gran parte della propria giornata. Nei giorni che precedono la S. Messa fervono i preparativi, è tangibile il senso di attesa, ciascuno si occupa di un particolare, c'è chi prepara i canti, chi le preghiere, chi allestisce l'altare e chi si preoccupa di preparare gustosi manicaretti per un momento conviviale dopo la Messa. E' realmente un incontro in famiglia, al quale partecipano tutte le persone che lavorano in azienda e che vi gravitano intorno. E' bello nella frenesia del lavoro quotidiano fermarsi tutti insieme, sperimentare quella comunione



che ci permette di lavorare 365 giorni all'anno, rendersi conto che in fondo prima di tutto, prima del lavoro, prima della nostra quotidianità abbiamo bisogno di rendere grazie per qualcosa che assolutamente non è scontato: poter lavorare è la benedizione più grande, insieme alla salute e alla famiglia, e a ben vedere queste realtà sono strettamente interconnesse tra loro.

Ricevere il Pane nel luogo dove solitamente vendiamo il pane riconsegna senso al nostro agire quotidiano. Pane che ci accompagna tutto l'anno attraverso la Parola e la Preghiera che in un clima di profondo raccoglimento trasforma in Chiesa il luogo di lavoro e ci rende Chiesa nel nostro essere famiglia all'interno della società e della realtà in cui ognuno di noi ogni giorno opera condividendo gioie, dolori, preoccupazioni.

Sempre grati per questi momenti, facciamo nostro un passo della Gaudio et spes 35-36: «Gli uomini e le donne, infatti, che procurandosi il sostentamento per sé e per la famiglia esercitano il proprio lavoro così da prestare anche conveniente servizio alla società, possono a buon diritto ritenere che con il loro lavoro essi prolungano l'opera del Creatore, si rendono utili ai propri fratelli, e donano un contributo personale alla realizzazione del piano provvidenziale di Dio nella storia... Pertanto questa è la norma dell'attività umana: che secondo il disegno di Dio e la sua volontà essa corrisponda al vero bene dell'umanità, e permetta all'uomo singolo o posto entro la società di coltivare e di attuare la sua integrale vocazione».

## Il Comitato Festeggiamenti compie 25 anni...

Sono trascorsi 25 anni da quando un gruppo di sammariesi ha iniziato a curare la sagra gastronomica fatta in occasione dei festeggiamenti di Nostra Signora Assunta.

Questa “avventura”, nel corso del tempo ha comportato impegno, lavoro, preoccupazioni, ansie, ma anche tanta gioia e tante soddisfazioni.

Come due sposi, quando arrivano a festeggiare le nozze d’argento, fanno il consuntivo del proprio matrimonio, così anche noi che, da gruppo di volontari siamo cresciuti e siamo diventati il Comitato Festeggiamenti, rivediamo, come in un film, la nostra storia.

L’Associazione, riconosciuta legalmente, comprende la direzione e numerosissime persone, tra cui molti giovani; è un ente unito alla Chiesa del quale don Davide infatti fa parte.

Rivediamo la festa nel bosco, tutto il lavoro fatto in condizioni “primitive”, la fatica e tanto entusiasmo.

Ogni 16 agosto il ricavato è sempre stato consegnato al parroco ed usato per le necessità della Chiesa. Per rendere più facile il lavoro e più piacevole l’accoglienza degli ospiti, la sagra viene trasferita in un secondo tempo, nell’area adiacente alla Chiesa. Quanto lavoro per renderla adatta, quanta fatica e quante spese: tavoli, panche, forni... pista da ballo, tensostrutture.....

Ad ogni festa si crea tra i numerosi volontari un bel clima, si lavora, si fatica, ma si trova anche il tempo di ridere e di scherzare... tutti insieme, giovani e meno giovani!!!

Nei giorni della sagra tra una grande distesa di tavoli tutti occupati, si muovono veloci tante “maglie gialle”, i camerieri che prontamente servono i clienti.

Da alcuni anni il Comitato Festeggiamenti ha finalizzato il ricavato delle sue attività per precise opere: il rifacimento del sagrato ed in parte della facciata della Chiesa, il restauro della statua di N.S. Assunta, unitamente alla Fondazione San Paolo ed alla C.E.I.. Poi, con il solerte impegno dell’Associazione Santa Maria del Campo - Arte Cultura e Tradizione, ha contribuito economicamente al ripristino del meraviglioso organo.

Inoltre è stato acquistato il Cristo processionale delle ragazze, l’organo che la cantoria usa ogni domenica, la costruzione della “macchina” che permette lo spostamento in modo agevole della statua della Madonna e la realizzazione del nuovo altare rivolto verso il popolo.

Il Comitato non pensa però solamente alle opere materiali, utilissime, ma organizza pranzi il cui ricavato va in beneficenza. Abbiamo consegnato assegni importanti alla Fondazione Gaslini, aiutato le popolazioni terremotate, Telepace e gli amici di “Aiutaci ad aiutare”.

Dopo 25 anni contenti di ciò che abbiamo realizzato, guardiamo avanti sempre con lo stesso entusiasmo e con lo stesso desiderio di fare del bene.

Proprio per questo, all’unanimità abbiamo deciso che tutto il ricavato della sagra gastronomica organizzata in occasione dei cinque giorni di festa del 2018 in onore a Nostra Signora Assunta, sarà devoluto ad un’opera importantissima: il campetto da calcio per i nostri ragazzi, che sorgerà attiguo all’area della festa.



# Il Comitato Fuochi benedisce la nuova bandiera

*UNA PREVISIONE, UN SOGNO, UNA REALTÀ...*



Martedì 14 Agosto 2018 alle ore 11:30 il Comitato Fuochi e con esso l'intera comunità campese vivranno una giornata di festa. Si terrà infatti la cerimonia di benedizione della nuova bandiera alla presenza del Parroco Don Davide.

È curioso capire come nel tempo sia maturata l'idea di realizzare il nuovo vessillo. La prima persona che parlò anni fa della nuova bandiera fu Gabriele Roncagliolo (nella foto accanto).

Argomentando circa il suo amato Quartiere Casalino disse: "Verrà il giorno che prima o poi farete una nuova bandiera, ecco, per la cerimonia partite da quella che organizzammo nel '93 e andate avanti. Partite da quanto fatto, e arricchite la Cerimonia".

Nessuno di noi sapeva che prima o poi sarebbe successo. E così, contagiati dall'entusiasmo del nostro Presidente Mauro Ovidi, ci siamo ritrovati a condividere il suo sogno: celebrare il 90esimo anniversario della gloriosa bandiera della Chiesa e realizzare il nostro Vessillo che idealmente intende abbracciare tutti gli altri quattro: quelli dei Quartieri San Tomaso, Piano e Casalino, unitamente a quello della Chiesa.

Per la realizzazione ci siamo affidati ad un'artista "del posto": Giovanna Oliveri, appassionata massara del Comitato che ha messo a disposizione tutte le sue abilità decorative per regalarci un gioiello sul quale campeggia l'immagine della Madonna Assunta.

La nuova bandiera sarà issata su di un pennone rimesso a nuovo dai massari del Comitato Fuochi.

A seguito della donazione da parte del massaro Maurizio Costa che ha voluto offrire la bandiera in memoria del padre Luigi ("Gitto") e dello zio Cesare ("Ce"), abbiamo deciso di nominare quale madrina, sua moglie, Graziella Ratto.

La cerimonia sarà l'occasione per ritrovarsi tutti assieme all'ombra del secolare leccio, proprio come fecero i nostri Padri 90 anni fa. E le sorprese non mancheranno di certo.

Vi aspettiamo numerosi!!!



*Nella foto a sx, il Presidente Mauro Ovidi e il massaro Maurizio Costa intenti a pitturare. A dx un "selfie" ricordo di chi ha partecipato ai lavori di ripristino dell'asta.*

## I Santi della porta accanto



La società sta cambiando, la nostra città e le nostre vie sono invase da odori e sapori differenti dai profumi che uscivano dalle case delle nostre nonne, sempre più frequenti sono le tracce di una cultura che cambia, tuttavia non è ancora cambiata la nostra mentalità ossia il nostro approccio verso stili di vita e culture differenti.

Molti sono ancora i pregiudizi, cioè un atteggiamento di rifiuto verso una persona prima ancora di conoscerla e la causa di ciò è la diversità: stranieri ed immigrati sono diversi da noi per lingua, religione e costumi. Non giudicare sbagliato ciò che non conosci, prendi l'occasione per comprendere (Pablo Picasso).

Alexandru è un ragazzo rumeno di 30 anni, una moglie e due figli.

La fabbrica presso la quale lavora al suo paese viene chiusa ed Alexandru arriva a Genova con mezzi di fortuna in attesa di un lavoro promesso. Tre mesi di fatica presso i Mercati Generali senza alcuna ricompensa. Chi difende i diritti di Alexandru?

A Genova Alexandru dorme sotto un viadotto e ogni volta per raggiungere la sua tenda, deve calarsi dentro un tombino.

Rapallo, parcheggio in prossimità della stazione ferroviaria, diverse persone in difficoltà si fermano a chiedere l'elemosina, a volte anche con insistenza, tra queste Alexandru, che con il suo modo timido e discreto, colpisce Don Davide ed il giovane rumeno arriva a Santa Maria.

Alexandru viene impiegato in piccoli lavori, nella pulizia del piazzale della chiesa ed in più occasioni incontra i ragazzi del catechismo: sono momenti preziosi.

Questo giovane racconta la sua storia, chiede ai nostri figli di non dimenticare di ringraziare il buon Dio per aver concesso loro una casa, delle coperte, un piatto caldo, una mamma, tutte cose scontate per noi ma preziose per chi non può goderne: Alexandru è orfano di madre dall'età di otto mesi.

La malattia e la morte improvvisa del padre costringono Alexandru a far ritorno al suo paese ma la speranza di un futuro migliore, tuttavia, non abbandona il giovane rumeno. Ritornato in Italia con la moglie ed i figli, questa volta la meta di Alexandru è Taranto: un pesante lavoro nei campi senza salario a fine mese.

Alexandru decide di ritornare in Romania. Ma dove?

Sono necessari poco più di 3000 euro per il materiale per edificare una "casa" dove possa abitare con la famiglia.

Le parrocchie di Santa Maria e San Martino uniscono le loro forze: i fabbricieri, i membri del Consiglio Pastorale, le cantorie ed alcune offerte personali permettono l'acquisto di blocchi di cemento, la casa di Alexandru prende forma ed in poco tempo si arriva al tetto.

Nella Santa Messa dell'ultimo Natale, durante la processione offertoriale sfilavano, nella Chiesa di San Martino, alcune coperte che avrebbero riscaldato Alexandru e la sua famiglia nella casa nuova.

Papa Francesco ci vuole "scalzi", sempre pronti ad ascoltare ed a sostenere le persone che hanno bisogno. Questo papa "venuto dalla fine del mondo" ci invita a guardare oltre, a guardare la persona umana per la quale Cristo è morto e risorto.

Solo così saremo i Santi della porta accanto. Grazie Alexandru.

## Padre Ibrahim a Santa Maria

Sabato 30 giugno le comunità di Santa Maria e di San Martino hanno avuto la gioia di partecipare alla Messa celebrata da padre Ibrahim, parroco di Aleppo in Siria.

“Riparare la casa, guarire il cuore”: queste parole possono sintetizzare quella che è l’opera di questo francescano nella sua terra martoriata da una lunga e logorante guerra.

La città è distrutta, non ci sono più fabbriche, le case sono crollate, mancano il cibo e l’acqua, regna la paura e lo sconforto.

Padre Ibrahim condivide la vita con il popolo e cerca di ridare speranza alla gente stremata.

La presenza di Dio si fa sentire in diverse occasioni: per mesi in città manca l’acqua, ma tutti possono andare ad attingere ai pozzi del convento rimasti attivi; durante una funzione religiosa cade un missile sulla cupola della chiesa: potrebbero esserci centinaia di morti, invece sono tutti illesi!

Noi possiamo partecipare all’opera di padre Ibrahim con offerte e con la preghiera.



## Photogallery...



Gita interparrocchiale  
a Laveno (Lago Maggiore)



I cresimandi incontrano il Papa



Capodanno a Napoli



Gita al Cavallino Matto



Campo a Santo Stefano d'Aveto



Oratorio del martedì in parrocchia

## A San Martino: un amico che ha lasciato un segno



Non è facile scrivere di una persona come “Già”: non basterebbe un intero libro per raccontare tutti i ricordi legati a lui, tutte le sue imprese, tutte le persone che ha aiutato nella sua vita e che gli vogliono bene ...

Il 31 marzo dello scorso anno, Giacomo Aste, per gli amici “Già”, se n’è andato. Ma voglio pensare che, in qualche modo, sia ancora qui. E voglio ricordarlo così com’è stato fino a 10 minuti prima di morire, un gran lavoratore, una persona schietta e sincera, generosa, affettuosa nonostante il suo volersi far vedere burbero.

Per me lui e sua sorella “Delli” sono sempre stati due secondi genitori, in casa loro per tutta la vita ho trovato una porta aperta e delle braccia pronte ad accogliermi e a volermi bene. “Già” era il mio primo fan, era così fiero di me... quanti pomeriggi ho passato da bambina a giocare con gli scarti di legno dei suoi lavori, a cantare, a coccolare gli animali: mille volte ha raccontato ridendo di quando sono arrivata con una scatola con dei pulcini, e se non fosse intervenuto lui se li sarebbe pappati il cane “Ali”!

Raccontava questi aneddoti accompagnandoli con la sua risata di gusto, orgogliosa, genuina, si divertiva a vedere noi bimbi di San Martino crescere e fare qualche monelleria: amava già anche mia figlia, che purtroppo lo ha avuto accanto solo nei suoi primi 6 mesi, ma mi impegnerò perché lo conosca attraverso me, i racconti, i ricordi. Due giorni prima di morire le aveva detto di non aver mai visto una bimba così bella... spero che dal cielo la protegga e accompagni i suoi passi nella vita, così come ha fatto con me e con tanti altri giovani del paese.

È così, “Già” ha dato moltissimo durante i suoi 71 anni, era amato da tutti, giovani e anziani: lo dimostra la folla presente al suo funerale, alla messa per l’anniversario della sua scomparsa, un fiume di gente dai 6 mesi ai 90 anni, il piazzale gremito: e lui che probabilmente era lì, a guardarci e a sorridere soddisfatto dell’eredità che ha lasciato, consapevole che, pur non avendo avuto figli, in qualche modo la sua vita continua, nel cuore e nelle opere di tutti noi che gli vogliamo bene, nei paesi di San Martino di Noceto e di Santa Maria, sua “seconda casa”, in cui frequentava gli amici di una vita, quelli veri, quelli che non lo hanno mai abbandonato.

Continuerà anche nell’operato del Comitato Festeggiamenti di San Martino, la sua famiglia allargata: il suo lavoro silenzioso e preciso, senza farlo mai pesare, la sua dedizione alla festa patronale di agosto, il suo essere presente e partecipe ma mai invadente, non verranno mai dimenticati.

Quando c’era bisogno, lui arrivava. Spesso gli dicevo che era la persona più efficiente che conoscevo: non si faceva in tempo a chiedergli di fare qualcosa, che lui l’aveva fatta. Se qualcuno era ammalato, poteva contare sul suo aiuto, sul suo sostegno. Non ci sono tante persone così, la gratuità e la genuinità del suo modo di agire e di aprirsi al suo prossimo sono perle rare in un mondo egoista e privo di valori come quello odierno.

La sua assenza è palpabile. A livello affettivo, ma anche materiale. Impossibile non incontrarlo su e giù per San Martino, non vedere la sua Vespa: una presenza costante, una sicurezza per tutti, una mancanza enorme. Ho tanti oggetti, fotografie, ricordi che mi legano a lui, il vuoto che ha lasciato in noi è incolmabile, ma la nostra Fede, pur non cancellando il dolore del distacco, ci dona la speranza che nel suo cammino verso la Vita Eterna sia stato accolto dalle grandi braccia del Signore.

Un pezzetto di tutti noi se n’è andato con lui, un pezzo di San Martino, un pezzo del mio cuore, ma gli vorremo bene per sempre, e sempre sarà vivo in mezzo a noi.

**Programma**  
**Festa di San Innocenzo Martire**  
**San Martino di Noceto**

**Giovedì 2 agosto**

ore 20.30 Inizio del triduo in preparazione della Festa Patronale di San Innocenzo Martire

**Venerdì 3 agosto**

ore 20.30 Triduo in preparazione della Festa Patronale di San Innocenzo Martire

**Sabato 4 agosto**

ore 18.00 Triduo in preparazione della Festa Patronale di San Innocenzo Martire

**Domenica 5 agosto**  
**FESTA PATRONALE**

ore 10.30 Santa Messa Solenne

ore 18.00 Vespro presieduto da Don Gian Lorenzo Borzini, parroco della Cattedrale di Chiavari e processione

**Lunedì 6 agosto**

ore 19.00 Santa Messa di suffragio per Don Luciano e tutti i defunti

**Programma**  
**Festa dell'Assunta**  
**Santa Maria del Campo**

**Lunedì 6 agosto**

ore 18.00 Novena in preparazione della Festa Patronale di N.S. Assunta. Durante la novena verrà commentata l'esortazione apostolica "Gaudete et exsultate" di Papa Francesco

**Martedì 14 agosto**

ore 18.00 Santa Messa presieduta da Don Mauro Gandolfo, Vicario Episcopale per la cultura e la formazione

**Mercoledì 15 agosto**

**FESTA PATRONALE**

ore 08.00 Santa Messa presieduta da Don Aamir Bhatti

ore 10.30 Santa Messa Solenne presieduta da Don Aamir Bhatti

ore 20.00 Santa Messa presieduta da Don Stefano Mazzini, Vicario Generale

ore 20.45 Processione

**Giovedì 16 agosto**

ore 19.00 Santa Messa in suffragio di tutti i defunti

***Maria***

**Maria**, Vieni, Tu, a sussurrare calme parole che aprano un nuovo cammino.

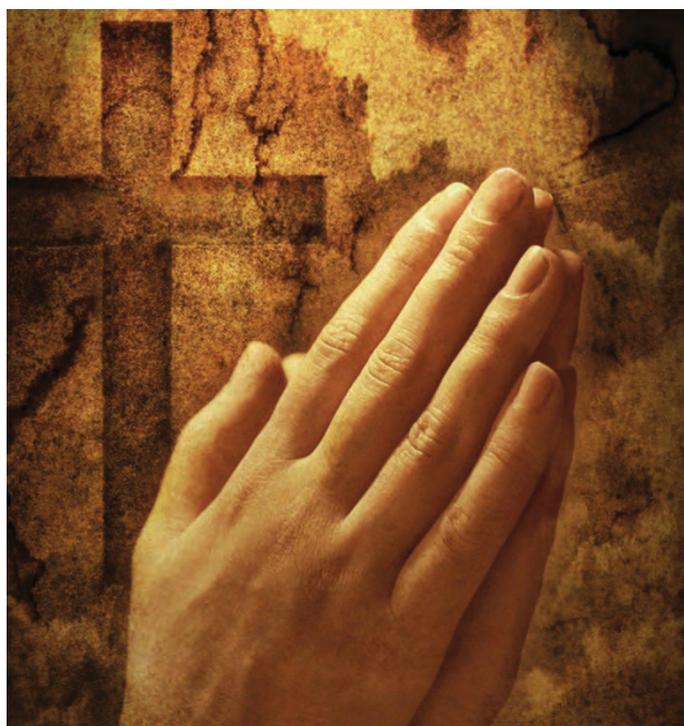
**Maria**, abbiamo bisogno di molto amore per vivere; forse è per questo che la vita ci ha posti vicino alla tua meravigliosa tenerezza. Fa che non ci voltiamo indietro, ma abbiamo il coraggio di guardare sempre nei tuoi occhi profondi.

**Maria**, tu che sei lo spiraglio dell'alba, la vita e il risveglio, scaccia la notte dal nostro cuore col tuo viso di luce, come la stella del mattino allontana la notte.

**Maria**, rendici come te, angeli custodi del cenacolo, accoglienza universale, albero fiorito, casa di tutti.

**Maria**, dai respiro a questo mondo assonnato e bacia il nostro faticoso cammino. Ridonaci la dolcezza struggente dei gesti e l'immediatezza delle anime semplici.

Testo tratto da "Preghiere" di Luigi Verdi





**Parrocchia di Santa Maria del Campo**  
Via Castiglione, 1  
Rapallo (GE)  
Tel. 0185.260027  
[www.santamariadelcampo.it](http://www.santamariadelcampo.it)

**Parrocchia di San Martino di Noceto**  
Via San Martino, 28  
Rapallo (GE)  
Tel. 0185.287888  
[www.facebook.com/sanmartino.dinoceto/](http://www.facebook.com/sanmartino.dinoceto/)